

Quelle lacrime salate che fanno risorgere



► Alda Merini, la poetessa che conobbe il manicomio.

► “Una donna qualunque” in scena domani in Piazza Palazzo a Cagliari per ricordare Alda Merini

READING Sì, fu una donna qualunque Alda Merini, così come nell'asciutto titolo dello spettacolo a lei dedicato che andrà in scena domani alle 20 e 30 in Piazza Palazzo a Cagliari, per la rassegna “Gennaio a Palazzo Regio” a cura dell'Assessorato alle Politiche Culturali della Provincia di Cagliari per la direzione artistica di Giorgio Murtas e Francesca Sassu.

La fatica e le lacrime di una donna che soffre

“Una donna qualunque”, una donna che soffre, come tante, come tanti, per questo poetessa. Il sorriso si appaga della creazione, ma per creare ci vogliono lacrime. Dunque ad Alda, una delle poetesse più in vista del Novecento italiano, che come Dino Campana e molti altri conobbe l'internamento in manicomio, è dedicata la per-

formance di lettura e attoriale con cui Sergio Cadeddu e Antonio Sida, con la collaborazione alla regia di Juri Piroddi, daranno voce ad un'artista che incise nella sua vita, nella feroce lucidità e lucida ferocia dei suoi versi, che ardevano e poi incenerivano rapidamente.

Versi lucidi e feroci che aiutano a risorgere

Come le sigarette che tanto amava, la dolorosa esperienza di anni trascorsi dietro le sbarre e i cancelli di un manicomio, dal cui abisso – quello cantato anche dall'allucinato Baudelaire e dal Rimbaud – ha tratto linfa di resurrezione, proprio come il san Francesco da lei tanto amato e cantato: “io sono solo una fanciulla piena di poesia / e coperta di lacrime salate”.

● GIAMBERNARDO PIRODDI